

Il mio bestiario

Gianluca Felicetti

Novità per gli animali e gli automobilisti

IN VIGORE LE DISPOSIZIONI PER IL SOCCORSO IN CASO DI INCIDENTE STRADALE. IL RUOLO DEL SERVIZIO VETERINARIO DELLE ASL.

Sono entrate in vigore le nuove disposizioni in materia di soccorso agli animali secondo quanto stabilito dalla legge 120, del 29 luglio 2010, di riforma del codice della strada. E i carabinieri di Legnaro (Padova), grazie alla pronta segnalazione di alcuni cittadini, hanno già elevato la prima contravvenzione a un automobilista che, pur avendo investito un cane, non si era fermato a prestare soccorso (fino a ieri quest'obbligo esisteva solo per le persone).

Grazie agli emendamenti proposti dalla Lav nel corso dell'iter parlamentare della legge, e sostenuti dai deputati e senatori dell'Intergruppo Parlamentare Animali, l'articolo 31 integra gli articoli 177 e 189 del decreto legislativo 285/92 introducendo l'importante principio che anche gli animali hanno diritto al soccorso in caso di incidente stradale.



Ecco le novità per gli animali e gli automobilisti introdotte nel codice della strada.

- Soccorrere gli animali feriti diventa un diritto-dovere, con l'obbligo di fermarsi e assicurare un pronto intervento in caso di incidente. Colui che, responsabile di un incidente, non si fermerà o non si adopererà per assicurare un tempestivo soccorso agli animali coinvolti, rischierà una sanzione amministrativa da 389 a 1.559 euro. Chi è comunque coinvolto in un incidente e non chiama aiuto per gli animali feriti o feriti rischia la sanzione amministrativa da 78 a 311 euro.

- Lo "stato di necessità" per il trasporto di un animale in gravi condizioni, finora raramente riconosciuto nei contenziosi per violazione del codice della strada, potrà trovare finalmente applicazione. Ciò significa che chi si occupa della loro cura urgente non può essere sanzionato se, per raggiungere un ambulatorio veterinario, viola il codice della strada. Il merito sarà deciso in un decreto del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

- I mezzi di soccorso veterinari e di vigilanza zoofila sono equiparati a quelli di ambulanze, vigili del fuoco e polizia: un si-

gnificativo passo in avanti e il riconoscimento dell'importante lavoro svolto a tutela degli animali. Ogni anno sono molte migliaia gli animali vittime di incidenti sulle nostre strade: basti pensare che circa l'80% degli animali domestici purtroppo ancora abbandonati ogni anno in Italia - stimati dalla Lav in circa 130mila l'anno (50mila cani e 80mila gatti) - è coinvolto in incidenti stradali che mortali. E non è raro che molte altre specie animali subiscano gravi danni sulla strada.

Il medico veterinario, anche libero professionista, ha il dovere di assistenza previsto dall'articolo 18 del Codice deontologico della categoria: "Il Medico Veterinario ha l'obbligo, nei casi di urgenza ai quali è presente, di prestare le prime cure agli animali nella misura delle sue capacità e riportate allo specifico contesto, eventualmente anche solo attivandosi per assicurare ogni specifica e adeguata assistenza". Il Servizio veterinario Asl, anche nella reperibilità dovuta nei festivi e nelle ore notturne, deve assicurare l'intervento per gli animali non di proprietà.

Le associazioni non sostituiscono e non devono/possono sostituire i servizi pubblici e di pubblica utilità e le forze di polizia. Possono affiancare il cittadino nelle sue richieste e possono farle proprie. Alcune hanno guardie zoofile volontarie e servizi di intervento. Il contatto con loro è sempre consigliato.



filo di luce) e bagnate con un goccio d'acqua una volta al mese. A marzo, prima di riportarle all'aperto, si potano drasticamente tutti i rametti fino a 10 cm

Piante&Piante

Carmen Giusti

Fucsie, dalie